

## La previdenza in Svizzera: caratteristiche, modalità e approfondimenti



**Quest'anno il modello dei 3 pilastri compie 50 anni e, in occasione di questo anniversario, abbiamo intervistato Filippo Cosaro, Direttore della Fondazione di previdenza 3° pilastro della nostra Banca.**

**Filippo Cosaro**  
Responsabile Product Management e  
Direttore della Fondazione di previdenza 3° pilastro  
di Banca Popolare di Sondrio (Suisse) SA

### Qual è l'obiettivo del sistema previdenziale svizzero?

Lo scopo principale del sistema svizzero di previdenza per la vecchiaia, basato sul concetto dei 3 pilastri, è quello di far accantonare – durante il periodo lavorativo – un capitale di cui i contribuenti beneficeranno al momento del loro pensionamento.

### Può spiegarci brevemente in che cosa consistono i 3 pilastri?

I tre pilastri del sistema pensionistico svizzero



Il **1° pilastro**, altrimenti detto “pilastro statale”, è composto dall'assicurazione per la vecchiaia e superstiti (AVS). Il suo obiettivo è apportare una rendita pensionistica che equivalga a circa il 40-50% del reddito percepito prima della pensione. Ogni cittadino è obbligato a versare i contributi che, in caso di attività lavorativa, sono trattenuti direttamente dal salario.

Il **2° pilastro** è definito anche “cassa pensione” rispettivamente “previdenza professionale”, poiché la maggioranza dei lavoratori dipendenti deve versare al suo interno i contributi, detratti direttamente dal reddito. Questo pilastro presenta delle differenze sostanziali rispetto al 1°: da un lato, il datore di lavoro è tenuto a

partecipare, facendosi carico della metà della contribuzione; dall'altro, raggiunta la pensione, il lavoratore potrà scegliere se prelevare l'intero capitale (previdenziale), oppure usufruire di una rendita, calcolata tramite un'aliquota di conversione. In base al regolamento della propria cassa pensione, sono possibili anche forme miste di riscatto.

Il 2° pilastro insieme al 1° pilastro ammonta a ca. il 60-80% dell'ultimo reddito disponibile.

Infine, il **3° pilastro** corrisponde alla previdenza privata – così definita perché ognuno può decidere personalmente se attivarla o meno. Questa forma si divide in previdenza vincolata (3a) e previdenza libera (3b). Nella prima tipologia il capitale è “bloccato” e il prelievo anticipato è possibile soltanto per motivi prestabiliti dalla legge (es. finanziamento della proprietà abitativa, avviamento di un’attività in proprio, partenza permanente dalla Svizzera, ecc.). Inoltre, presenta vantaggi fiscali, quali: deduzione dei contributi versati dal reddito imponibile, non imponibilità del capitale – fino al prelevamento, così come dei redditi da esso generati. Nel caso del pilastro 3b, invece, vi è la possibilità di prelievo in qualsiasi momento; per questa ragione, tale opzione generalmente non prevede alcuno sgravio fiscale.

### Per i lavoratori indipendenti e per i frontalieri valgono le medesime condizioni?

Non proprio. I primi rappresentano una categoria particolare poiché, di principio, non sono affiliati al 2° pilastro. Per questo motivo, la legge offre loro l’opportunità di versare maggiori contributi nell’ambito della previdenza privata.

Invece, i detentori di permesso G subiscono l’imposizione fiscale alla fonte, sono cioè tassati in maniera forfettaria in base al reddito prodotto in Svizzera. Questa tassazione non consente la deduzione di contributi previdenziali. Tuttavia, se dimostrano che la quasi totalità del reddito complessivo rispettivamente del loro nucleo familiare è effettivamente generato su suolo svizzero, possono chiedere di essere tassati in maniera ordinaria e quindi far valere tutte le deduzioni del caso – contributi previdenziali vincolati inclusi.

2

### Perché, a oggi, il 3° pilastro è importante?

Sicuramente per colmare (o almeno per ridurre) le lacune previdenziali. Nell’ambito della previdenza professionale, per esempio questi “gap” sono causati da bassi tassi di interesse (che limitano alle casse pensioni il raggiungimento di determinate performance), così come da aliquote di conversione in flessione per fronteggiare gli squilibri tra le rendite destinate ai pensionati e i contributi versati dai lavoratori attivi – scompensi dovuti anche all’innalzamento delle aspettative di vita della popolazione. A tal proposito, è da anni che si ritiene necessaria una riforma del sistema previdenziale, tuttavia non si è ancora trovata una soluzione che soddisfi politica e cittadini.

In conclusione, anche cicli di studio sempre più lunghi, a cui consegue un’entrata posticipata nel mondo del lavoro, possono portare alle generazioni future dei vuoti contributivi.

In ogni caso, poiché i primi due pilastri non garantiscono il 100% dell’ultimo reddito disponibile, attivando una o più forme di previdenza privata è possibile sopperire a tali lacune che saranno tanto più rilevanti, quanto maggiore è stato il reddito percepito prima del pensionamento.

### Come si procede alla stipula di una previdenza individuale vincolata?

Chiunque desideri aprire un pilastro 3a può rivolgersi sia a un’assicurazione sia a una banca.

L’**assicurazione** propone tipicamente polizze miste, che abbinano un accantonamento del capitale a una prestazione di rischio in caso di decesso dell’assicurato durante il periodo di validità del contratto.

La **banca** offre la possibilità di attivare conti di previdenza 3a o depositi di previdenza vincolata, generalmente tramite fondazioni 3° pilastro istituite ad hoc. Il primo strumento è una sorta di contenitore nel quale il contribuente versa precisi importi da lui fissati, i quali giacciono liquidi (cash) e sono remunerati a un tasso d'interesse preferenziale – che oggi giorno, seppur positivo, è molto vicino allo zero. Diversamente, con il deposito di previdenza 3a si entra nell'ambito degli investimenti in titoli: qui, infatti, il contribuente effettua dei versamenti (sempre definiti da lui) che vengono poi investiti in fondi d'investimento previdenziali caratterizzati dal perseguimento di strategie definite dalla legge (OPP3).

### Ci sono delle differenze tra le diverse proposte?

Solitamente gli strumenti bancari offrono una maggiore flessibilità rispetto a quelli assicurativi poiché non prevedono l'obbligatorietà del pagamento di un premio (annuale). Questo significa che il contribuente ha la libertà di versare l'importo desiderato nel momento desiderato.

Inoltre, in termini di rischi e rendimenti, anche le soluzioni bancarie differiscono tra loro: il conto è caratterizzato da rischio e rendimento praticamente nulli, mentre nel caso del deposito, il rendimento dipende dal rischio che il contribuente è disposto a correre.

### Di cosa occorre tenere conto nell'ambito della costituzione di un conto pilastro 3a o di un deposito previdenziale con investimento in fondi?

Oltre agli aspetti di rischio e rendimento citati in precedenza, anche l'orizzonte temporale è sicuramente importante. Maggiore sarà il periodo di contribuzione e quindi di accumulo dei versamenti, più sarà interessante la soluzione che prevede l'investimento in titoli. Questo perché, col tempo, i fondi potrebbero garantire un accrescimento del valore del patrimonio previdenziale accantonato. Se, invece, la pensione o il ritiro anticipato del capitale (ad es. per il finanziamento della propria abitazione) fosse prossimo, potrebbe essere preferibile aprire un conto previdenziale. Questo poiché eventuali perdite di valore dei titoli potrebbero non essere compensate nel breve lasso di tempo rimanente prima del prelievo.

Inoltre, occorre tener conto delle proprie intenzioni future: nel caso di finanziamento dell'abitazione propria mediante un'ipoteca, il conto di previdenza vincolata offre la possibilità di attivare formule di ammortamento indiretto, come anche le polizze assicurative miste con capitale garantito.

Riassumendo, non vi è un giusto o sbagliato, tutto dipende dalle esigenze individuali e/o familiari del contribuente e, in alcuni casi, una combinazione tra le varie soluzioni potrebbe essere la scelta migliore.

### Ci potrebbe dare qualche consiglio per quanto riguarda l'ambito fiscale?

Sicuramente la pianificazione in tal senso non è da sottovalutare. Al momento della riscossione, il capitale previdenziale viene tassato tramite un'imposizione separata a cui si applicano un'aliquota federale, un'aliquota cantonale e il moltiplicatore comunale – come avviene per la tassazione ordinaria. Tuttavia, la maggior parte dei cantoni prevede un'aliquota progressiva/crescente in base al capitale. Questo significa che maggiore sarà l'importo prelevato e più saranno le tasse da pagare nell'anno del ritiro. Di conseguenza, una suddivisione su

più contratti/strumenti consente di programmare prelevamenti scaglionati, andando così a ottimizzare le aliquote applicate a ogni singolo ritiro annuale e avere, di fatto, un onere fiscale complessivo minore rispetto a quello che corrisponderebbe a un ritiro unico.

### Per aprire un deposito di previdenza 3a con investimento in fondi sono richiesti requisiti particolari?

Oltre ai requisiti generali necessari per costituire un pilastro 3a, non vi sono particolari presupposti. Come imposto dalla Legge sui servizi finanziari (LSerFi), per prima cosa occorre stabilire il profilo investitore del contribuente passando attraverso un processo di definizione della sua propensione al rischio. Quest'ultima è costituita dalla tolleranza al rischio (ovvero quante oscillazioni di valore una persona è in grado di accettare – più a livello psicologico) e la capacità di rischio (quanto economicamente una persona può sostenere eventuali oscillazioni). In ogni caso, a tutela del contribuente, tra le due componenti prevarrà sempre quella con il valore più basso. Infine, una volta definito il profilo, l'interessato ha la facoltà di scegliere i fondi che più gli si addicono.

### In che modo l'andamento dei mercati finanziari può influenzare la scelta del prodotto di pilastro 3a?

In un momento storico come quello che stiamo vivendo, questa è una domanda estremamente pertinente. Ci troviamo in una situazione d'incertezza sui mercati finanziari, caratterizzati da tassi d'interesse legati al franco svizzero negativi (e/o praticamente nulli per ciò che concerne la previdenza), nonché da un innalzamento dell'inflazione. Ne consegue che, scegliendo un conto previdenziale 3a, il capitale riceve una remunerazione contenuta e, con il tasso d'inflazione attuale, tende a perdere valore. Rivolgendo lo sguardo nel più lungo periodo, futuro in cui la situazione dovrebbe assestarsi, con un deposito di previdenza 3a e investimenti scadenziati nel tempo si dovrebbe beneficiare del così detto prezzo medio ed eventuali oscillazioni, derivanti dalla situazione attualmente incerta, dovrebbero essere attenuate.

### Qual è il momento migliore per iniziare a pensare alla propria previdenza?

Per ridurre le eventuali lacune previdenziali al minimo, è consigliabile pianificare sin da subito (e quindi non appena si inizia a percepire un reddito soggetto all'AVS) una soluzione di 3° pilastro; anche perché, ora come ora, è possibile colmare retroattivamente soltanto le lacune che risalgono ai 5 anni precedenti.

Ovviamente, però, questo momento coincide con la voglia legittima di spendere il denaro percepito per esaudire piccoli desideri, piuttosto che di accantonarlo. Pertanto, in un'ottica più realistica, è consigliabile pensarci il prima possibile dopo essersi tolti i primi sfizi. In ogni caso è importante dire che non è obbligatorio versare grossi importi dall'inizio. Anzi, è preferibile cominciare con versamenti contenuti, per poi incrementare la somma in base alle proprie capacità.

Inoltre, occorre ricordare che in ambito bancario vi è sempre una certa flessibilità poiché l'opportunità di passare da una soluzione all'altra, quindi dalla liquidità (conto) ai titoli (deposito) e viceversa, è sempre presente. Se nel corso della vita i piani dovessero cambiare, è quindi possibile “correggere il tiro” – anche in base all'andamento dei mercati, alla congiuntura, ecc.

Per quanto riguarda il settore assicurativo, invece, vige fondamentalmente una regola: più in giovane età viene contratta la polizza, meno costi assicurativi vi saranno.

#### Editore

##### **Banca Popolare di Sondrio (Suisse) SA**

Via Maggio 1  
CH-6900 Lugano  
Tel. +4158 855 31 00  
Fax +4158 855 31 15

Call Center 00800 800 767 76  
contact@bps-suisse.ch  
[www.bps-suisse.ch](http://www.bps-suisse.ch)

#### Disclaimer

*La presente pubblicazione è stata realizzata dal Servizio Investment Advisory della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE). Ad essa non si applicano le "Direttive sull'indipendenza della ricerca finanziaria" dell'ASB.*

*Il documento non costituisce un consiglio di tipo legale, fiscale, un'offerta o un invito alla sottoscrizione di quote. Esso non sostituisce in alcun caso la consulenza qualificata, necessaria prima di ogni decisione di (dis)investimento, e riguardante i rischi collegati agli strumenti finanziari, gli obiettivi dell'investitore, la sua situazione finanziaria o i suoi bisogni. È pertanto dovere dell'investitore consultare il proprio consulente finanziario nonché l'opuscolo dell'ASB "Rischi nel commercio di strumenti finanziari" ottenibile gratuitamente presso ogni banca.*

*Il Servizio Investment Advisory della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE) si adopera per ottenere informazioni da fonti affidabili. Tuttavia esso non può garantire che le informazioni contenute nel documento siano esatte, affidabili e complete. Pertanto la Banca non assume alcuna responsabilità in relazione al grado di aggiornamento, correttezza e completezza dei contenuti. Ogni opinione espressa può essere soggetta a cambiamenti senza comunicazione specifica ai riceventi della stessa.*

*I corsi ed i valori riportati sono indicativi e non rappresentano il prezzo/corso effettivo. La Banca non assume alcuna responsabilità in relazione ad eventuali danni, perdite di guadagno incluse, derivanti dalle informazioni contenute nel documento. La performance realizzata in passato non è da considerarsi una promessa o garanzia di performance futura. Il valore e il reddito degli investimenti possono fluttuare in base alle condizioni di mercato e al cambio; l'investimento può comportare perdite o diminuzioni del capitale.*

*I servizi ed i prodotti finanziari indicati nella presente pubblicazione non possono in nessun caso essere offerti a persone soggette ad una giurisdizione che ne limiti o vieti l'offerta.*

*I contenuti del presente documento non possono essere riprodotti e/o distribuiti né in parte né integralmente, senza il preventivo consenso della Banca Popolare di Sondrio (SUISSE).*

Publicato: 15.09.2022